

COSA MANCA DI PIÙ AD UN CEFALALGICO

Qual è la cosa che vi manca di più? Quella che puntualmente viene ostacolata dalla cefalea.

Claudia Econimo: La serenità

Barbara Antonini: Mi manca l'insostenibile leggerezza dell'essere... Non tanto per l'emicrania in se' quanto per l'aura, nonostante i 14 anni di convivenza mi terrorizza

Anna Bronzo: non poter programmare niente

Deborah Sturari: La tranquillità di riuscire a fare qualcosa senza il diavolo

Francesca Valentini: La libertà.

Silvia Canepa: Mi manca la sensazione di stare sempre bene, come una volta...adesso ho spesso il pensiero che prima o poi mi verrà l'emicrania e se a volte capita che passano anche tanti giorni tra un attacco e l'altro so che prima o poi l'uomo nero arriverà

Emanuela Rouge Non avere più le mie amiche, non avere più pazienza. Mi manca uscire, mi manca la spensieratezza, mi manca divertirmi, mi manca la musica, mi manca vivere. Questo invece è sopravvivere

Antonella Costantino: La tranquillità, il potermi stancare senza la paura di non riuscire ad alzarmi dal letto il giorno dopo e lo sguardo meno spento.

Deborah Torelli: Dire agli amici "guarda mi dispiace, stasera non esco", o dirgli "amici scusate me ne torno a casa" seguita dalla frase, "ho mal di testa"... Oppure lavorare e star malissimo.. Non potere andare a fare la lucertola sotto il sole... Non potere guardare un film in santa pace... Abbandonare una conversazione importante dicendo alla tua amica, partner, mamma ecc. "scusa non riesco più a seguirti, devo rinchiudermi in casa"... Non potersi godere una giornata di ·

Lewis Kikko Scandella: ... cosa mi manca ... credo nulla poiché nel tempo ho adattato i momenti meno buoni, ho modificato la prospettiva nel guardare il mal di testa ed ora li accetto, li abbraccio, li vivo non come una limitazione ma come un'opportunità

Avere questo mal di testa che costringe a letto, che rompe la quotidianità, che tocca nelle viscere, ecco ... mi fa rendere conto di quante persone, con le nostre o altre patologie, vivono momenti difficili ed allora mi fa rendere conto di quanto sia importante accorgersi dei bisogni degli altri e comprendere, supportare situazioni difficili.

Mi fa altresì rendere conto di quanto siano importanti i momenti in cui si sta bene, viverli pienamente e sorridere del bene.

Vi sono certamente delle limitazioni fisiche, ci sono persone che abbandonano, stufe della difficile programmazione di uscite o altro, ma anche qui é un aspetto positivo poiché accanto rimangono persone buone, che vanno oltre, che gustano i tati o pochi momenti assieme.

Ecco non mi manca nulla, semmai ho aggiunto qualità alla vita, alle persone accanto e certamente non sarà mai il mal di testa a gestire il mio vivere ... positività sempre

Claudia Econimo: Non sopporto le persone che ti dicono "ma si non pensarci"

Massimo Dall'Olio: Andare a letto tranquillo...e non essere nervoso che non e nelle mie corde....

Valeria Venuti: La tranquillità. Non c'è momento della mia vita in cui, magari in seguito ad un abbaglio del sole, io non controlli se ci vedo bene oppure abbia le prime avvisaglie dell'aura.... Spesso quando sono in situazioni particolari, penso: oddio e se mi venisse adesso?

Michele Pusceddu: Alzarmi al mattino riposato

Claudia Econimo: Godersi i momenti belli.. per esempio la mia laurea è stata accompagnata dal mal di testa

Diana Ascari: Controllare sempre di avere in borsa chiavi, portafogli e antidolorifici potenti

Annarita Ce: Il non essere più padroni di sé stessi, l'angoscia costante per la consapevolezza che ogni momento potrebbe essere quello "buono", il non potersi più godere un giorno di festa in maniera totalmente serena, il non poter essere più la roccia su cui fondare la mia famiglia, perché mamma può "crollare" da un momento all'altro.....
Però ciò che il mdt e la maledetta aura non mi toglieranno MAI è la sana voglia di VIVERE E SORRIDERE, nonostante tutto!!!

Claudia Econimo: Però è dura, anche perché sembra che nessuno ti possa capire che non è solo il dolore ma soprattutto la paura che fa male e paralizza...

La Vane: La spensieratezza, non ricordo più cosa sia.

Lucia Rosanna Aleo: Il non poter programmare niente, e non essere capiti, ma mai mi toglierà il sorriso e la voglia di vivere! Io devo uccidere lei (emy la chiamo così !)

Dora Brunato La libertà di scegliere qualsiasi cosa e poter programmare una semplice passeggiata senza dire "forse" "vedremo"

Paolo Perrone: la serenità :-):-)... poter fare le cose con tranquillità.

Signorile Pina: Il non poter finire tante cose iniziate, sono giovane e ho da fare tante cose non riesco a terminare gli studi, a lavorare senza angoscia di un attacco e a programmare una famiglia tutta mia...

Claudia Econimo: Comunque bello questo post.. ci fa sfogare

Alessandra Bucci: Poter programmare una qualsiasi cosa senza l'ansia che vada all'aria. E poi, negli ultimi tempi, aver dovuto scegliere nel lavoro di fare cose meno interessanti, diverse da quelle fatte per una vita, perché ormai tali cose erano insostenibili con la cefalea.

Michela Graziano: Indipendenza, gioia, pace e serenità

Martina Marson: Mi manca la libertà di dire" oggi mi rilasso e non faccio niente" non posso perché se poi il giorno dopo mi prende un attacco per giorni sono ko e mi ritrovo incasinata. Mi manca il fatto di poter essere sempre me stessa. Mi manca di non poter organizzare niente perché poi forse arriva lei e la delusione è tanta

Emanuela Cavinato: ...il non riuscire a programmare nulla. !!! Il sentirsi dire.....Mamma....ma quando andremo al mare...vero che non ti viene l'emicrania. !??? Neanche il parrucchiere si può prenotare...!!!! Manca tutto....!

Valentina Fioretti: Mi manca il non potermi ostinare a volte perché il dolore e la sofferenza sono più forti della immensa voglia di fare che è in me.

Paola Del Gatto: mi manca il coraggio di affrontare un'altra aura.....

Martina Marson: Per tanti anni ho pensato di essere io a non farcela. Invece scopro da poco grazie a questi gruppi in fb che la colpa non è mia e che forse se l'avessi capito prima mi sarei accettata così come sono.. .Con tutte le conseguenze di soffrire di emicrania con aura. ... forse mi è mancato questo la consapevolezza di quanto l'emicrania con aura avrebbe inciso sulla mia vita...

Ferrario Anna Fiorina: Manca la libertà di uscire con gli amici, l'indipendenza, la serenità, la capacità di sopportazione di rumori. Uscire, camminare senza cadere. Ho parlato dei desideri di mio figlio, ora dico cosa manca a me. Mi manca vedere mio figlio che esce, mi manca raccomandargli di non fare tardi. Mi manca litigare perché non è mai in casa e non riordina la sua camera. Mi manca non dovermi preoccupare che non faccia incidenti in macchina. Mi manca conoscere la sua ragazza. Mi mancano le grigliate in giardino con tutti i suoi amici (chissà che fine hanno fatto). Mi manca andare in montagna con lui e arrivare ai rifugi sentendomi ripetere tutto il tempo "dai mamma, cammina". Mi manca la normalità. Ho un figlio meraviglioso che non merita tutta la sua sofferenza. Non mi mancano i suoi abbracci, quelli sono quotidiani

Roberta Mundula: La serenità, la certezza di aprire gli occhi al mattino senza dover pensare "eccolo ci siamo è qui" , non poterti godere le giornate coi tuoi figli appieno perché ogni loro urlo è una spada e non poter ridere con loro... e può sembrare assurdo ma ascoltare la musica a volume folle e cantare come una pazza...

Maria Covelli: Mi manco io come madre, come donna, come amica, come figlia.. un po' come mangiare briciole quando invece hai infornato il pane!
Divento quel vento di tramontana che spacca le labbra, divento la notte con la luna pallida, divento la terra dimenticata dalla pioggia, divento scogliera sgretolata dal sale.. assorbo come una spugna l'amore che mi viene dato ma non riuscirò mai a tenergli passo perché corre più veloce di me e scrivo col benedetto ghiaccio mentre scende una lacrima di puro dolore!

Tamara Coceani: A me ha tolto la gioia di vivere. Solo quella

Elena Guarneri: Poter programmare i propri impegni

Mimmi Sa: Correre e fare cose belle

Laura Biasi: Anche a me cominciano a mancarmi meno cose da quando mi sono arresa a non voler sconfiggerlo, ma a mettermi a riposo. Mi sento come una che ha voluto star in mezzo al mare in tempesta e ora ha deciso di aspettare nella spiaggia il momento che torni il sereno. Perché tornerà ne sono certa!!!! (anche se per ora ho dovuto rinunciare al mio lavoro spero un giorno di poterci tornare)

Alessio Spetrino: la serenità, la felicità sono sempre dentro un vulcano e fuori fingo di esser il contrario.

Alessandra Bucci: Mi manca poter esser me stessa, non dover fingere... un po' come dice Alessio.

Sea Davis: Quei momenti quando i figli contano su di te... Per la gita.. passeggiata, un viaggio.. o anche solo una semplice giornata a casa... Quei occhi che ti dicono.. - avevi promesso, mamma... Anche se capiscono e cercano di aiutarti poi "amici" o colleghi che stortano il muso se dici - non posso andare a cena con voi... Ecco... Quello toglie ... Ovviamente oltre ad essere debilitante ...

Alessandra Bucci: Siamo diversi nelle risposte e al contempo uguali....

GRAZIE A TUTTI PER LA COLLABORAZIONE

GRUPPO DI SOSTEGNO: <https://www.facebook.com/groups/emicrania.emicrania/>

PAGINA FACEBOOK: <https://www.facebook.com/cefaleaticino>

CANALE YOUTUBE: <https://www.youtube.com/user/Cefaleaticino>



Associazione Cefalea Ticino

Un sostegno per chi soffre di mal di testa

Annalisa Lentini

C.P. 1902

CH-6830 Chiasso 1

Tel. +41 79 759 49 61

www.cefaleaticino.ch

info@cefaleaticino.ch